



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

**Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale
e Alta Formazione**

Decreto Direttoriale n. 8 del 22 Febbraio 2018

IL DIRETTORE

- VISTI**
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;
 - il Decreto Ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011, con il quale è stato determinato l'importo annuo minimo degli assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante);
 - il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 239 del 24 gennaio 2017);
 - l'art. 11, co. 1 del citato Regolamento che dispone che i bandi per il conferimento di assegni di ricerca siano emanati con Decreto del Direttore del Dipartimento;
 - la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza in data 19 Febbraio 2018;
 - la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo (Consiglio di Amministrazione, delibera n. 39 del 30 gennaio 2014, modificato con delibera n. 47 del 29 gennaio 2015);
 - il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
 - il Codice di Comportamento dell'Università (Consiglio di Amministrazione, delibera n. 39 del 30 gennaio 2014, modificato con delibera n. 47 del 29 gennaio 2015);

DECRETA

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di due assegni, di cui all'art. 1, terzo comma, lettera b), del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Il Direttore
Prof. Lucio De Giovanni

ARTICOLO 1 **(Conferimento)**

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in poi denominati assegni di ricerca, di supporto alla realizzazione del programma finanziato dall'Unione Europea dal titolo "CREA Conflict Resolution with Equitative Algorithms" (Justice Programme - Call JUST-AG-2016-05 - number 766463), responsabile scientifico prof. Francesco Romeo.

Il settore e l'ambito disciplinare del programma di ricerca, il titolo del programma, il responsabile scientifico, la descrizione del programma, l'ente finanziatore, il luogo ove l'attività sarà svolta, la durata, l'importo lordo annuo, al netto degli oneri a carico dell'Ateneo, degli assegni di ricerca e il numero identificativo del concorso sono indicati nell'allegato A) del presente bando.

ARTICOLO 2 **(Requisiti per l'ammissione)**

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca.

Per i partecipanti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi sulla validità di detti titoli al fine della partecipazione alla selezione.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso, ai sensi dell'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 3 **(Presentazione della domanda)**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere presentata o fatta pervenire, in plico unico, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio Protocollo, via Porta di Massa 32 – 80133 Napoli, dal lunedì al venerdì (ore 10-13), **entro il termine perentorio del 23 Marzo 2018, ore 13.**

Qualora si intenda concorrere alle due selezioni per il conferimento di assegni di ricerca dovranno essere prodotte altrettante domande, con i relativi allegati, che andranno presentate in plichi separati.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopra citato, anche se spedite

antecedentemente e, pertanto, non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma la data di ricezione della domanda presso l'Ufficio Protocollo del Dipartimento di Giurisprudenza. Sull'involucro del plico devono risultare cognome, nome, indirizzo del concorrente, numero identificativo del concorso, settore scientifico disciplinare di riferimento dell'assegno.

La domanda, redatta in duplice copia (l'originale ed una copia), in conformità all'allegato B) del presente bando, e firmata di proprio pugno dal candidato, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza;
- b) l'indicazione specifica del numero identificativo del concorso;
- c) il possesso del titolo di dottore di ricerca;
- d) di non essere dipendente di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- f) il recapito ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, il codice fiscale, nonché l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito citato.

Alla domanda dovranno essere allegati, oltre che una fotocopia di un documento di riconoscimento, anche le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, rese secondo l'allegato C) del presente bando concernenti:

- 1) il possesso del titolo di dottore di ricerca, con indicazione della denominazione del corso seguito, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale;
- 2) gli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.).

Dovranno, inoltre, essere allegate:

- 3) pubblicazioni e tesi di dottorato di ricerca;
- 4) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- 5) elenco in duplice copia delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (le pubblicazioni ed i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco).

I titoli di cui ai punti 1 e 2 potranno essere prodotti anche mediante copia degli stessi dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà apposta in calce alla copia stessa oppure resa in conformità all'allegato D) del presente bando. In entrambi i casi dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le pubblicazioni e la tesi di cui al punto 3) potranno essere allegate anch'esse in copia dichiarata conforme all'originale con le modalità sopra indicate.

Non saranno prese in considerazione, pertanto saranno escluse, le domande che non contengano le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) e alle quali non sia allegata la prescritta documentazione.

Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. I candidati dovranno provvedere, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al ritiro dei titoli e delle eventuali pubblicazioni allegati all'istanza di partecipazione; trascorso il periodo indicato l'Amministrazione invierà al macero i suddetti titoli e pubblicazioni.

ARTICOLO 4 **(Commissioni giudicatrici)**

Le Commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Consiglio di Dipartimento, e sono composte da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari.

Le Commissioni possono avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

ARTICOLO 5 **(Selezione)**

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della Commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui ai titoli sono riservati 70 punti e al colloquio 30 punti.

ARTICOLO 6 **(Valutazione titoli)**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a1) *fino a 10 punti* per il titolo di dottore di ricerca, in relazione al giudizio espresso dalla commissione dell'esame finale di dottorato ed all'attinenza con l'attività di ricerca da svolgere;

a2) *fino a 15 punti* per ulteriori titoli di studio universitari (laurea, master, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca), in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere;

a3) *fino a 40 punti* per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri: originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

a4) *fino a 5 punti* per attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea e per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero (non più di 3 punti per ciascun attestato o titolo).

La valutazione dei titoli avviene prima del colloquio.

Sono ammessi al colloquio i candidati ai quali sia stato attribuito un punteggio di almeno 35/70 nella valutazione titoli.

I risultati di tale valutazione sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante affissione all'Albo della struttura sede della ricerca.

Ai candidati residenti all'estero è data la possibilità di sostenere la prova colloquio in videoconferenza. Anche in tal caso è assicurata l'identificazione del candidato e la pubblicità

della prova.

ARTICOLO 7 **(Colloquio e graduatoria di merito)**

In data **26 Marzo 2018**, nell'Albo ufficiale di Ateneo e nella bacheca del Dipartimento di Giurisprudenza (Corso Umberto I, 40 – piano terra) saranno pubblicati i decreti di nomina delle Commissioni giudicatrici, e saranno rese note le date stabilite per la pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli e dello svolgimento delle prove-colloquio.

Circa gli adempimenti di cui al comma precedente, i candidati al concorso non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione, gravando su di essi l'onere della conoscenza. Tale pubblicazione avrà quindi valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio si intende superato se il candidato ha riportato un punteggio di almeno 24/30.

La graduatoria di merito è formulata in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

L'assegno è conferito secondo l'ordine della graduatoria. In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8, o di rinuncia prima dell'inizio dell'attività, l'assegno è conferito al candidato successivo utilmente collocato nella graduatoria di merito secondo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 8 **(Decorrenza dell'assegno, attività ed obblighi dei borsisti)**

Al vincitore saranno comunicate le modalità di stipula del contratto. Egli, a pena di decadenza, dovrà sottoscrivere, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il contratto medesimo.

Il titolare dell'assegno svolge la attività sulla base del programma di ricerca descritto nel bando di concorso.

Il Consiglio della struttura presso la quale il titolare dell'assegno deve svolgere la sua attività, individua un professore o ricercatore universitario responsabile dell'attività medesima e determina all'atto del conferimento dell'assegno e, periodicamente, all'inizio di ogni anno, il piano dell'attività del progetto, su proposta del responsabile dell'attività di ricerca.

L'attività relativa agli assegni di ricerca, salvo i casi indicati nell'articolo 9, ultimo comma, decorre, improrogabilmente ed a pena di decadenza, dal primo giorno del mese successivo a quello della data di sottoscrizione del contratto. L'inizio dell'attività deve essere documentato da una dichiarazione rilasciata dal Direttore della struttura sede della ricerca.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, alla struttura di afferenza, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca, previa autorizzazione del Direttore della struttura, può essere svolta per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso una università o un ente di ricerca all'estero, che ne rilascia specifica attestazione, purché ciò sia coerente con l'attività di ricerca da svolgere.

I titolari di assegno possono ricevere incarichi di missione nell'ambito dei programmi di ricerca. Può essere affidata ai titolari di assegno, su proposta del responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio della struttura, una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa nei Corsi di Studio che comunque non comprometta l'attività di ricerca.

Le attività didattiche non possono eccedere il tetto delle 50 ore per anno accademico e sono

svolte sotto forma di assistenza didattica, esercitazioni, seminari.

La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'Università Federico II e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università italiane.

Al termine dell'assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che sarà sottoposta al giudizio della commissione di valutazione prevista all'articolo 5, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

Gli assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

ARTICOLO 9

(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo a pena di decadenza con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto dall'articolo 6, 4° comma, del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

La contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione medica, in Italia o all'estero è incompatibile con la fruizione degli assegni.

Gli assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni purché collocati in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 10

(Risoluzione automatica del contratto)

Oltre che per i casi indicati negli articoli 8 e 9 del presente bando, il contratto è automaticamente risolto per coloro che interrompano, senza giustificato motivo, l'attività e per coloro che si rendano responsabili di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio della struttura di afferenza.

ARTICOLO 11

(Modalità di erogazione, trattamento fiscale e previdenziale)

L'importo dell'assegno di ricerca è erogato, al netto degli oneri a carico del titolare del medesimo, in rate mensili posticipate di uguale ammontare, ad esclusione dei casi di interruzione dell'attività. Lo svolgimento dell'attività in modo regolare e proficuo deve essere documentato mediante una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca con cadenza quadrimestrale.

Agli assegni di cui al presente bando si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui

all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 12 **(Piano triennale della Prevenzione della corruzione di Ateneo)**

Il contratto è soggetto alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; al vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo; ai vigenti Codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dell’Università, pubblicati nel sito di Ateneo (www.unina.it).

ARTICOLO 13 **(Rinvio)**

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca - emanato con D.R. n. 239 del 24 gennaio 2017.

Allegato A

n. identificativo concorso	n.	sede della ricerca	s.s.d. programma di ricerca	ambito disciplinare del programma di ricerca	titolo del programma di ricerca	descrizione del programma di ricerca	responsabile scientifico	ente finanziatore	durata anni	importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo
2018/1 DiGiur	1	Dipartimento di Giurisprudenza	IUS/01	Diritto privato Private law	CREA Conflict resolution with Equitative Algorithm Risoluzione alternativa delle controversie basata su sistemi Equitativi	<p>Il progetto di ricerca mira ad introdurre nuovi meccanismi di risoluzione delle controversie come strumento di aiuto nelle procedure legali per avvocati, mediatori e giudici, con l'obiettivo di raggiungere un accordo tra le parti, mediante l'applicazione di modelli matematici. In alcuni casi, il sistema potrebbe essere utilizzato direttamente dai cittadini. Tale procedura ha il potenziale di poter cambiare i procedimenti civili nazionali e transnazionali. L'assegnista di ricerca, che dovrà avere esperienza e svolto attività di ricerca nel campo delle ADR e del diritto dei consumatori, avrà il compito di studiare l'applicabilità nel diritto privato degli algoritmi suggeriti dall'Unità Economica delle università afferenti al progetto, per giungere ad un modello alternativo di risoluzione delle controversie nei settori selezionati dai partner del progetto CREA.</p> <p>The research aims to introduce new mechanisms of dispute resolution as a helping tool in legal procedures for lawyers, mediators and judges with the objective of reaching an agreement between the parties with equitable algorithm; in some situations it could be used directly by citizens. We believe that the new procedure has the potential to deeply change national and cross-border civil proceedings. The researcher, that will need to have experience and conducted research activities in ADR and Consumer Law, will have the task to study enforceability in private law of the algorithms suggested by the economic unit, in order to realize an alternative dispute resolution model in the fields selected by CREA's partner.</p>	Prof. Francesco Romeo	Unione Europea CREA Conflict resolution with Equitative Algorithms – Justice Programme – Call JUST-AG-2016-05 - number 766463	1	19.367,00

Allegato A

n. identificativo concorso	n.	sede della ricerca	s.s.d. programma di ricerca	ambito disciplinare del programma di ricerca	titolo del programma di ricerca	descrizione del programma di ricerca	responsabile scientifico	ente finanziatore	durata anni	importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo
2018/2 DiGiur	1	Dipartimento di Giurisprudenza	IUS/15	Diritto processuale civile Civil procedural law	<i>CREA Conflict resolution with Equitative Algorithm</i> <i>Risoluzione alternativa delle controversie basata su sistemi Equitativi</i>	<p>Il progetto di ricerca mira ad introdurre nuovi meccanismi di risoluzione delle controversie come strumento di aiuto nelle procedure legali per avvocati, mediatori e giudici, con l'obiettivo di raggiungere un accordo tra le parti, mediante l'applicazione di modelli matematici. In alcuni casi, il sistema potrebbe essere utilizzato direttamente dai cittadini. Tale procedura ha il potenziale di poter cambiare i procedimenti civili nazionali e transnazionali. L'assegnista di ricerca avrà il compito di studiare l'applicabilità processuale, nello ordinamento Italiano e in quelli prossimi anche per ascendenza o tradizione scientifica, degli algoritmi sviluppati per il modello alternativo di risoluzione delle controversie in uno dei settori selezionati dai partner del progetto CREA.</p> <p>The research aims to introduce new mechanisms of dispute resolution as a helping tool in legal procedures for lawyers, mediators and judges with the objective to reach an agreement between the parties with equitable algorithm; in some situations it could be used directly by citizens. We believe that the new procedure has the potential to deeply change national and cross-border civil proceedings. The researcher must study the procedural applicability of algorithms for the alternative dispute resolution, in the fields selected by CREA's partner, in the Italian legal system and in related legal systems also in reason of the origin or of the scientific tradition.</p>	Prof. Francesco Romeo	Unione Europea CREA Conflict resolution with Equitative Algorithms – Justice Programme – Call JUST-AG-2016-05 - number 766463	1	19.367,00

ALLEGATO B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

Il sottoscritt dott. (cognome) _____ (nome) _____,
nato il _____ a _____ (provincia _____),
residente in _____ (provincia _____), via _____,
n. _____ (cap _____), TEL. _____ CELL. _____ Posta
elettronica _____,

recapito eletto agli effetti del concorso *(da compilare solo se diverso da quello di residenza)*:

VIA _____ n. _____, (cap
_____) CITTA' _____ (provincia _____),
codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ex-art. 22 L. 240/10 con numero identificativo _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara quanto segue:

A. di essere cittadino/a _____;

B. di aver conseguito in data _____ il titolo di dottore di ricerca in _____ presso
l'Università degli Studi di _____;

C. di non essere dipendente di: università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è

stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

D. di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che ha effettuato la richiesta di emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

E. di impegnarsi a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni della propria residenza o del recapito.

Allega i seguenti documenti:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, resa secondo l'allegato C) del bando, relativa al possesso del titolo di dottore di ricerca, con indicazione della denominazione del corso seguito, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato e del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale;
- 2) documenti e titoli che ritiene utili ai fini del concorso (master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.);
- 3) pubblicazioni e tesi di dottorato, rese ai sensi dell'art. 3 del bando;
- 4) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- 5) elenco in duplice copia delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (*le pubblicazioni ed i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco*).

Dichiara, infine, di essere consapevole che, ai sensi del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale e che, in particolare, gli competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo.

(data)

(firma)

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

__L SOTTOSCRITT DOTT. _____
NAT IL _____ A _____ (PROV. _____),
RESIDENTE IN _____ VIA _____, N. _____
(CAP _____), TEL. _____ COD. FISC. _____.

*IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA, CON NUMERO IDENTIFICATIVO _____,
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 PER IL
CASO DI DICHIARAZIONI FALSE O MENDACI,*

DICHIARA

- DI ESSERE IN POSSESSO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA CONSEGUITO IN DATA _____
PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI _____, AVENDO SEGUITO IL
CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN _____
(CICLO _____) E DI AVER OTTENUTO IL SEGUENTE GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELL'ESAME FINALE: _____
_____;
- DI ESSERE, INOLTRE, IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI: _____

(data)

(firma)

AVVERTENZE:

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale ed, in particolare, all'interessato competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (1)

(DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

__L SOTTOSCRITT DOTT. _____
NAT IL _____ A _____ (PROV. _____),
RESIDENTE IN _____ VIA _____
_____, N. _____ (CAP _____), TEL. _____
_____, COD. FISC. _____, *IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITA' DI RICERCA, CON NUMERO IDENTIFICATIVO _____,
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 PER IL
CASO DI DICHIARAZIONI FALSE O MENDACI,*

DICHIARA

***CHE LE FOTOCOPIE DEI DOCUMENTI DI SEGUITO ELENCATI, ALLEGATI ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE,
SONO CONFORMI ALL'ORIGINALE:***

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____
- 9) _____
- 10) _____
- 11) _____
- 12) _____

(data)

e firma

(1) Il presente modulo deve essere accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità della persona che lo ha sottoscritto.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale ed, in particolare, all'interessato competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo.

AVVERTENZE:

- Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)